

Ricordando Eolo Puppo

Patrizia Lupi

Eolo Puppo aveva scelto Marciana Marina, come Llewelyn Lloyd o Raffaello Brignetti, per viverci. Sulla tela ha fermato paesaggi ed emozioni, testimonianze di un'isola, scorci, pillole di poesia. In paese, dove ancora oggi la sua arte fa da ponte fra passato e presente, ha lasciato oltre ai figli Walter e Luciano, molti amici, come le famiglie Bononi e Catta. Qualcuno, a partire da Piero Franceschini, lo ha seguito in quell'altrove dove, forse ancora insieme, ricordano i tempi andati e le personali da Sergio alla Perla o alla Libreria Onetto.

Aveva frequentato negli anni '50, l'Istituto Superiore d'Arte a Parma e l'Accademia di Belle Arti di Brera con Carrà e Carpi. Poi Livorno, Firenze, Milano per tornare all'Elba, sempre con i pennelli in valigia ed i colori della sua Isola. Il professore era amato dai suoi studenti e apprezzato dai compaesani. Le sue opere invece hanno viaggiato per il mondo: le troviamo in collezioni pubbliche e private in Italia, Svizzera, Germania, Irlanda, Inghilterra, Venezuela, Stati Uniti. E' facile vederne nelle case marinesi o di quegli elbani migranti che si portano appesi alle pareti pezzi della loro storia e paesaggi mai dimenticati.

Lo è il quadro che accompagnava i pranzi festivi della mia famiglia nel salotto con vista sulla chiesa di San Jacopo a Livorno. Rappresentava la casa dei nonni, a Marciana: la casa degli Appiani con la chiesetta di San Francesco in fondo alla via, dove giocavamo d'estate a nascondino fra ragnatele e ortensie. Autunnale, la luce, fatta di malinconia e abbandoni. Come sospesa, la casa con quella finestrella dove Elvira aspettava di vederci spuntare dal fondo del carugio, quando arrivavamo in fila indiana, lasciando la Topolino for di Porta. Come sospeso, il tempo nei ricordi.

MEMORIES OF EOLO PUPPO

Like Llewelyn Lloyd or Raffaello Brignetti, Eolo Puppo had chosen to live in Marciana Marina. On his canvas, he left us landscapes and emotions, reports of an island, glimpses, snippets of poetry. His sons, Walter and Luciano are still present in the village, where his art even today forms a bridge between past and present, as are his many friends, like the Bononi and the Catta families. Some of them, starting with Piero Franceschini, have followed him to the great beyond, perhaps together again remembering bygone times and the personal exhibitions of Sergio at La Perla or at the Onetto Bookshop. In the fifties, he had attended the Superior Art Institute in Parma and the Academy of Fine Arts in Brera with Carrà and Carpi. Then he went on to Livorno, Florence and Milan to later return to Elba with his paintbrushes in his suitcase and the colours of his island.



The professor was much loved by his students and appreciated by his fellow villagers. Of course his works have travelled all over the world: we find them in public and private collections in Italy, Switzerland, Germany, Ireland, England, Venezuela and the United States. It is common to see them in people's homes in Marciana Marina or in the homes of those Elbans who had migrated and hung pieces of their history or never-forgotten landscapes on their walls.

In the same way there is the painting that accompanied all the festive meals of my family in the dining room with a view over the Church of San Jacopo in Livorno. It represented the home of my grandparents in Marciana. The Appiani House with the little church of San Francesco at the end of the street, where we used to play hide-and-seek in the summer among cobwebs and hydrangeas. The light is autumnal, made of melancholy and abandonment. As if suspended, the house with that tiny window where Elvira was waiting to see us emerge from the end of the alleyway when we would arrive in single file, having left the Topolino at For di Porta, just outside the town walls. As if suspended, time in memories.

In basso a sinistra: BARCA ARENATA di Eolo Puppo 'Collezione Angelo Catta presso hotel Gabbiano Azzurro'
In alto a destra: EOLO PUPPO, Autoritratto, collezione famiglia Puppo
In basso a destra: CAMPAGNA ELBANA di Eolo Puppo 'Collezione Angelo Catta presso hotel Gabbiano Azzurro'

